

/SUM

web tv CSI
LIVE

venerdì 12 giugno 2015 _ 17.30
aula magna _csi

entrata libera



conservatorio della svizzera italiana

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

SUPSI

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

recital per il conseguimento del master of arts in music performance

pınar dönmez _soprano

classe di canto di monica trini

Pinar Dönmez

Pinar Donmez, soprano nato ad Ankara, si è diplomata in canto lirico all'Università Baskent di Ankara, ha integrato gli studi presso la Scuola Civica di Milano e sta terminando il master performance di canto presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano nella classe della Maestra Monica Trini.

Le istituzioni presso cui ha studiato l'hanno prescelta nelle loro produzioni, in particolare la Scuola Civica di Milano come Carolina, protagonista dell'opera *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, messa in scena da Antonello Madau Diaz al Teatro del Lago d'Orta nel 2013. Con l'Orchestra da Camera di Lugano ha eseguito un concerto di canto dedicato a Béla Bartók nel 2014.

Ha cantato durante la S.Messa in concerto per la commemorazione di 6 anni dalla morte del soprano Leyla Gencer alla Chiesa Santa Maria della Passione in Milano.

Nel corso degli anni ha partecipato a spettacoli o concerti solistici, come *Dal Santo Sepolcro al Paradiso* di Andrea Arnaboldi, nel 2011 e 2012 in vari comuni della Lombardia; come Adina ne *L'Elisir d'Amore* di Donizetti diretto da Maurizio Carnelli a Villa Simonetta in Milano nel 2012; arie verdiane per il *Festival della Letteratura* a Milano nel 2013 sotto la guida di Lorenzo Arruga, con cui ha interpretato da protagonista anche la prima esecuzione della fiaba *La principessa prigioniera e il cavallo volante*, a La Tour de Villa 2012, distribuita in video. Con Arruga ha anche partecipato, per la parte musicale, allo spettacolo-riflessione sulle culture latina ed ebraica *Un unico grembo*, allestito da Miriam Camerini in Italia ed a Lugano nel 2014. Fra gli altri numerosi concerti, quelli a Casa Verdi in Milano e nel Municipio di Bellinzona e alla Chiesa San Nicolao di Lugano.

Ha partecipato alla masterclass tenuta dal soprano Fiorenza Cedolins nell'agosto 2014.

Per citare gli ultimi impegni, il 31 marzo è stata chiamata per cantare nella Sala del Conservatorio di Lugano tutti i *Folk-Songs* di Luciano Berio con l'Orchestra della CSI, e il 23 maggio terrà un recital di musica sacra con l'organista Stefano Molardi per la Rassegna Organistica Valmaggese.

- W.A. Mozart da **Don Giovanni**
1756 – 1791 *Vedrai carino se sei buonino* (aria di Zerlina)
- H. Purcell da **Dido and Aeneas**
1659 – 1695 *Thy hand Belinda – When I am laid*
- F. Schubert **Mignons Gesang “Kennst du das Land?”**
1797 – 1828
- F. Poulenc **À sa guitare**
1899 - 1963 per voce e arpa
- C. Debussy **Nuit d'étoiles**
1862 – 1918
- B. Britten **The Salley Gardens**
1913 – 1976
- V. Bellini da **La Sonnambula**
1801 - 1835 *Ah! Non credea mirarti*
 Ah! Non giunge uman pensiero

saskia meyer _arpa
redjan teqja _pianoforte

Mie impressioni su ogni brano del programma

Nel programma del mio "recital" ho cercato di far coincidere tre cose: fornire indizi diversi per valutare la mia voce e la mia preparazione; andare alla scoperta di quattro secoli di musica, di generi, di lingue differenti; sentirmi in personaggi d'opera e offrire invece canti in prima persona, come canzoni.



Andando in ordine cronologico, parto dunque dallo struggimento disperato della regina Didone al momento di gettarsi nel fuoco per amore, così intenso nella bellezza della linea inglese barocca di Purcell, e subito mi immedesimo invece nella seducente Zerlina che purifica la sua malizia nel canto purissimo di Mozart; tento l'incanto di Schubert che incontra Goethe nell'evocare i profumi della natura italiana; mi impegno nella formula "aria con cabaletta" del più tenero e appassionato canto romantico, con la struggente desolazione della fanciulla sonnambula che si crede abbandonata e poi esplode nella felicità spericolata degli ardui acuti.





Quando mi affaccio al Novecento provo a mettere a confronto la grazia sapiente di Debussy, il languore di Poulenc e l'abbandono alla melodia, come una vecchia ballata, di Britten. Per me, esperienze indimenticabili...

